

# FAQ RISTORI PATRIMONIO EDILIZIO ABITATIVO

## Indice

|   |   |
|---|---|
| 1. SPESA AMMISSIBILE E DETERMINAZIONE DEL RISTORO.....  | 4 |
| 1.1 A che importo di ristoro ho diritto? .....  | 4 |
| 1.2 Nella domanda presentata ho inserito la spesa per le grondaie nella voce “4) Finiture int. ed est., escluse manto di copertura (intonacatura e tinteggiatura int. ed est., pavimentazione int., rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere”. Tale importo non è stato considerato “spesa ammissibile”, anche se strettamente correlato alla copertura. Perché? .....   | 4 |
| 1.3 Nella domanda presentata ho inserito la spesa per i pluviali nella voce 3) Finiture interne ed esterne (manto di copertura)”. Tale importo è stato considerato “spesa ammissibile” nel decreto di concessione, potrò quindi rendicontare tali spese? .....  | 4 |
| 1.4 Nella domanda presentata ho indicato la spesa per il ripristino del manto di copertura nella voce impianto fotovoltaico. Posso chiedere la variazione della domanda? .....  | 4 |
| 1.5 Nella domanda presentata ho indicato la spesa per il ripristino del cappotto nella voce elementi strutturali copertura. Come devo procedere? .....  | 4 |
| 1.6 Ho presentato domanda per i danni relativi a un edificio di mia proprietà composto al piano terra da un negozio e da un ufficio e al primo piano da due appartamenti. Ho una fattura per la sostituzione dei serramenti delle quattro unità immobiliari e una fattura per la copertura. Posso quindi rendicontare? .....  | 5 |
| 1.7 Ho avuto danni alle tende da sole e alla pensilina in vetro sopra il portoncino di ingresso e ho inserito le relative spese nella voce “Serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese serrature, ecc.)”. Posso quindi rendicontare queste spese? .....   | 5 |
| 1.8 Ho avuto danni ai serramenti dell’abitazione categoria A/3 (3.000 euro) e ai serramenti del deposito categoria C/2 (5.000 euro), entrambi di mia proprietà. Ho inserito l’importo complessivo di 8.000 euro nella voce “Serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese serrature, ecc.)”. Ho specificato in descrizione che i danni riportati a questa voce si riferiscono sia all’abitazione, sia al deposito. Nel decreto di concessione è indicata come spesa ammissibile 8.000 euro e come ristoro concesso 3.600 euro. Posso quindi rendicontare tutte queste spese? ..... | 5 |
| 1.9 Ho avuto pochi danni, quantificati in 800 euro, al manto di copertura della mia abitazione e danni più ingenti (16.700 euro) alla copertura in eternit della pertinenza dell’abitazione. Ho inserito l’intero importo di 17.500 euro nella voce “Finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura)”. Mi è stato riconosciuto un ristoro di 7.875 euro. Posso quindi rendicontare tutte queste spese? .....   | 5 |
| 1.10 Oltre ai danni all’abitazione, ho avuto anche danni alla carrozzeria del tetto del veicolo. Non mi sono reso conto che avrei dovuto presentare una domanda con il modulo dedicato e ho inserito i danni al veicolo nella voce “Elementi strutturali copertura”. Posso quindi rendicontare queste spese? .....  | 6 |
| 1.11 Ho avuto danni alla casetta porta attrezzi, al gazebo e alla legnaia che ho nel giardino. Ho inserito i danni nella voce “Finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura)” assieme ai danni al manto di copertura dell’abitazione. Posso quindi rendicontare tutte queste spese? .....  | 6 |
| 1.12 Non mi è chiaro qual è la spesa ammissibile da rendicontare.....   | 6 |
| 1.13 Ho avuto danni al manto di copertura della mia abitazione. Nella rendicontazione delle spese sono ammissibili quelle sostenute per il noleggio dell’impalcatura utile ai lavori sul tetto? .....   | 7 |
| 1.14 Sono proprietario di due abitazioni. Ho presentato una sola domanda indicando entrambe le abitazioni e riportando nel costo dell’intervento l’importo dei danni relativo a entrambe le abitazioni. I danni subiti ammontano, per le due abitazioni, rispettivamente a 40 mila euro e a 50 mila euro, per un totale di 90 mila euro. Sarò escluso dal ristoro? .....  | 7 |

|      |   |    |
|------|---|----|
| 1.15 | Ho subito danni ai serramenti dell'abitazione. I lavori di ripristino hanno comportato lo smaltimento dei vecchi serramenti distrutti dalla grandine, l'esecuzione di opere murarie necessarie alla posa dei nuovi serramenti, la fornitura e posa in opera dei nuovi serramenti comprensivi di zanzariere e la fornitura e posa in opera dei cassonetti e delle tapparelle. Queste spese sono ammissibili?.....  | 7  |
| 1.16 | Ho subito danni al tetto dell'abitazione che non conteneva elementi in eternit. I lavori di ripristino hanno comportato l'installazione del ponteggio, lo smaltimento dei materiali (coppi ecc.) distrutti dalla grandine, la fornitura e posa in opera della guaina impermeabilizzante, dei materiali necessari all'isolamento termico, dei coppi, delle grondaie, delle converse, delle scossaline e dei comignoli. Queste spese sono ammissibili? .....  | 7  |
| 1.17 | Un'abitazione di mia proprietà ha subito ingenti danni e mi è stato concesso un ristoro di 30.000 euro. Ho diritto al ristoro se procedo a un intervento di demolizione e ricostruzione dell'abitazione? .....  | 7  |
| 1.18 | L'impresa che ha eseguito i lavori edili di ripristino presso la mia abitazione non ha dettagliato puntualmente la fattura limitandosi a una dicitura generica "lavori edili presso vostra abitazione (a corpo)" e indicando un importo onnicomprensivo. I lavori hanno riguardato il rifacimento del manto di copertura e delle pareti esterne ma non sono in grado di indicare l'importo di spesa ammissibile riferito ai soli lavori della copertura. Come posso fare? .....   | 7  |
| 2.   | PAGAMENTI.....  | 9  |
| 2.1  | Quando verrà pagato? .....  | 9  |
| 3.   | ANTICIPAZIONE .....   | 10 |
| 3.1  | Posso chiedere un'anticipazione?.....   | 10 |
| 3.2  | Ho diritto a richiedere l'anticipazione del ristoro. I lavori verranno effettuati da una ditta ad un costo sensibilmente inferiore a quanto previsto ed indicato in domanda. Come mi devo comportare con la richiesta di anticipazione? .....   | 10 |
| 3.3  | Ho diritto a richiedere l'anticipazione del ristoro. Ho ricevuto un indennizzo assicurativo e i lavori verranno effettuati da una ditta ad un costo maggiore rispetto a quanto previsto e indicato in domanda. Come mi devo comportare con la richiesta di anticipazione?.....  | 10 |
| 3.4  | Ho diritto a richiedere l'anticipazione del ristoro ma in domanda avevo indicato l'IBAN di un conto corrente che, nel frattempo, ho chiuso. Come mi devo comportare?.....   | 10 |
| 4.   | RENDICONTAZIONE.....  | 11 |
| 4.1  | Ho ricevuto l'indennizzo assicurativo a copertura integrale di tutti i danni subiti. Come mi devo comportare?.....  | 11 |
| 4.2  | Ho acquistato direttamente il materiale per eseguire l'intervento di ripristino dei danni. Il fornitore mi ha rilasciato uno scontrino fiscale "non parlante". È utilizzabile ai fini della documentazione di spesa prevista per la rendicontazione? .....  | 11 |
| 4.3  | Il ristoro è cumulabile con le detrazioni fiscali?.....   | 11 |
| 4.4  | Mi è stato concesso un ristoro di € 4.500,00 a fronte di una spesa ammissibile di € 10.000,00. Non ho diritto ad alcun indennizzo assicurativo. Basta documentare fatture per i € 4.500,00 di ristoro che mi sono stati concessi?.....  | 11 |
| 4.5  | Ho eseguito la riparazione del tetto. Posso già rendicontare la spesa anche se devo ultimare la sostituzione dei due serramenti dell'abitazione danneggiati? Posso integrare l'indicazione della spesa sostenuta per i due serramenti in seguito? .....   | 11 |
| 4.6  | Ho una fattura di € 2.000 per il ripristino di tre serramenti danneggiati dalla grandinata nella mia abitazione. Cosa devo indicare come importo di spesa ammissibile? .....  | 11 |
| 4.7  | Ho una fattura relativa al ripristino del tetto e del cappotto della mia abitazione. L'importo totale della fattura è pari a 22.000 euro, IVA compresa, di cui 15.000 euro relativi al ripristino del tetto e 7.000 euro relativi al ripristino del cappotto. Successivamente, la ditta ha emesso una nota di accredito per alcune lavorazioni inizialmente previste ma poi non eseguite relative al solo tetto dell'abitazione, per un importo di 2.000 euro, IVA compresa. Come devo indicare questa situazione nel rendiconto? ..... | 12 |

|     |  |    |
|-----|--|----|
| 4.8 | Ho una fattura relativa al ripristino del tetto e del cappotto della mia abitazione. L'importo totale della fattura è pari a 18.000 euro, IVA compresa, di cui 12.000 euro relativi al ripristino del tetto e 6.000 euro relativi al ripristino del cappotto. Successivamente, la ditta ha emesso una nota di accredito per alcune lavorazioni inizialmente previste ma poi non eseguite relative al solo cappotto, per un importo di 1.000 euro, IVA compresa. Come devo indicare questa situazione nel rendiconto? ..... | 12 |
| 4.9 | La ditta che ha eseguito i lavori di ripristino del tetto dell'abitazione ha emesso una fattura di 20.000 euro poi interamente stornata da una nota di credito di pari importo, poiché aveva commesso un errore nella redazione della fattura. Successivamente, ha rimesso correttamente la fattura, sempre per un importo di 20.000 euro. Come devo indicare questa situazione nel rendiconto?.....   | 13 |
| 5.  | VARIE.....   | 14 |
| 5.1 | Ho necessità di prendere visione della mia domanda presentata on line. Non ricordo le modalità di accesso. Come posso fare? .....  | 14 |
| 5.2 | La mia assicurazione mi ha riconosciuto un indennizzo assicurativo per i danni subiti all'abitazione. Ho inviato le informazioni alla pec della direzione infrastrutture e territorio. Devo fare altro?.....   | 14 |

## 1. SPESA AMMISSIBILE E DETERMINAZIONE DEL RISTORO

### 1.1 A che importo di ristoro ho diritto?

L'importo del ristoro concesso sarà indicato nel decreto di concessione. Comunque, può verificare l'importo del ristoro concedibile in base alle spese ammissibili e alle intensità di ristoro definite nelle modalità attuative. L'importo del ristoro concesso è l'importo massimo di ristoro a cui si ha diritto, determinato esclusivamente sulla base degli importi dichiarati in domanda. La quantificazione definitiva del ristoro a cui si avrà effettivamente diritto di ricevere sarà determinata solo in fase di rendiconto in considerazione delle spese effettivamente ammissibili sostenute.

### 1.2 Nella domanda presentata ho inserito la spesa per le grondaie nella voce "4) Finiture int. ed est., escluse manto di copertura (intonacatura e tinteggiatura int. ed est., pavimentazione int., rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere". Tale importo non è stato considerato "spesa ammissibile", anche se strettamente correlato alla copertura. Perché?

La quantificazione della spesa necessaria alla riparazione dei danni subiti alle grondaie andava indicata nella voce "3) Finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura)".

Pertanto, l'imputazione della spesa è stata errata in fase di domanda e, come stabilito dagli articoli 4 e 5 delle "modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023", per determinare l'ammissibilità a ristoro della domanda e la spesa ammissibile ai fini della concessione, si considerano esclusivamente le voci di spesa ivi riportate.

### 1.3 Nella domanda presentata ho inserito la spesa per i pluviali nella voce 3) Finiture interne ed esterne (manto di copertura)". Tale importo è stato considerato "spesa ammissibile" nel decreto di concessione, potrò quindi rendicontare tali spese?

No, la spesa per i pluviali non è ammissibile.

La quantificazione della spesa necessaria alla riparazione dei danni subiti ai pluviali andava indicata nella voce "4) Finiture int. ed est., escluse manto di copertura (intonacatura e tinteggiatura int. ed est., pavimentazione int., rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere)".

Pertanto, l'imputazione della spesa è stata errata in fase di domanda: in sede di rendiconto, come stabilito dall'articolo 8 delle "modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023", l'ufficio accerterà la quantificazione del ristoro spettante prendendo in considerazione le spese sostenute relative alle voci ammissibili di cui al comma 1 dell'articolo 5, nelle quali non sono comprese appunto le spese per i pluviali.

### 1.4 Nella domanda presentata ho indicato la spesa per il ripristino del manto di copertura nella voce impianto fotovoltaico. Posso chiedere la variazione della domanda?

No; l'importo indicato in domanda sulle voci di spesa ammissibili è vincolante. In sede di rendiconto il ristoro potrà essere rideterminato solo in diminuzione qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore alla spesa ammissibile dichiarata.

### 1.5 Nella domanda presentata ho indicato la spesa per il ripristino del cappotto nella voce elementi strutturali copertura. Come devo procedere?

Le spese per il cappotto dovevano essere inserite nella voce finiture interne ed esterne escluso manto di copertura. In sede di rendiconto dovrà essere indicato il solo importo effettivamente sostenuto sulla voce elementi strutturali copertura, escludendo le spese sostenute per il cappotto. Il ristoro sarà rideterminato ai sensi dell'articolo 10 delle modalità attuative.

**1.6 Ho presentato domanda per i danni relativi a un edificio di mia proprietà composto al piano terra da un negozio e da un ufficio e al primo piano da due appartamenti. Ho una fattura per la sostituzione dei serramenti delle quattro unità immobiliari e una fattura per la copertura. Posso quindi rendicontare?**

Nel decreto di concessione è specificato che il ristoro è concesso “per l'intervento di ristoro sugli immobili indicati in domanda rientranti, a seconda del caso, nella categoria relativa di cui all'articolo 3, comma 1 dell'Allegato B al decreto dell'Assessore delegato alla Protezione civile n. 8 dd. 16 gennaio 2024”.

Nel caso di specie, l'edificio ha quattro unità immobiliari catastalmente identificate come C/1 (negozio), A/10 (ufficio) e A/3 (appartamento). Le spese ammissibili relative ai serramenti sono **esclusivamente** quelle riferite ai due appartamenti, mentre devono essere escluse quelle del negozio e dell'ufficio, riportando l'importo fatturato per i lavori relativi ai serramenti del negozio e dell'ufficio tra le “spese non ammissibili”. Dato che la copertura, in questo specifico caso, serve tutte e quattro le unità immobiliari, la spesa per la sua riparazione sarà interamente ammissibile secondo quanto specificato dall'articolo 5 comma 2 del citato allegato B.

**1.7 Ho avuto danni alle tende da sole e alla pensilina in vetro sopra il portoncino di ingresso e ho inserito le relative spese nella voce “Serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese serrature, ecc.)”. Posso quindi rendicontare queste spese?**

No. Le tende da sole e le pensiline in vetro non sono serramenti. Pertanto, l'imputazione in domanda è errata. La spesa sostenuta per il ripristino delle tende da sole e delle pensiline in vetro non può essere considerata spesa ammissibile e pertanto non deve essere indicata come tale in rendiconto.

**1.8 Ho avuto danni ai serramenti dell'abitazione categoria A/3 (3.000 euro) e ai serramenti del deposito categoria C/2 (5.000 euro), entrambi di mia proprietà. Ho inserito l'importo complessivo di 8.000 euro nella voce “Serramenti interni ed esterni (porte, finestre, comprese serrature, ecc.)”. Ho specificato in descrizione che i danni riportati a questa voce si riferiscono sia all'abitazione, sia al deposito. Nel decreto di concessione è indicata come spesa ammissibile 8.000 euro e come ristoro concesso 3.600 euro. Posso quindi rendicontare tutte queste spese?**

No. La spesa ammissibile è determinata secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 delle “modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023” e quindi tiene conto esclusivamente degli importi dichiarati in sede di domanda. In questo caso, l'imputazione in domanda è errata: i danni al deposito dovevano essere riportati nella voce “11) Pertinenze non strutturalmente connesse”. Quindi, potrà essere rendicontata quale spesa ammissibile esclusivamente quella sostenuta per la sostituzione dei serramenti danneggiati dell'abitazione (3.000 euro).

**1.9 Ho avuto pochi danni, quantificati in 800 euro, al manto di copertura della mia abitazione e danni più ingenti (16.700 euro) alla copertura in eternit della pertinenza dell'abitazione. Ho inserito l'intero importo di 17.500 euro nella voce “Finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura)”. Mi è stato riconosciuto un ristoro di 7.875 euro. Posso quindi rendicontare tutte queste spese?**

No. L'imputazione delle spese così come illustrata è errata. Si sarebbe dovuto correttamente inserire il solo importo di 800 euro nella voce “Finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura)” e l'importo di 16.700 euro nella voce “11) Pertinenze non strutturalmente connesse”. La spesa sostenuta per il lievo e lo smaltimento dell'eternit e per la ricostruzione del manto di copertura della pertinenza non può essere considerata spesa ammissibile e pertanto non deve essere indicata come tale in rendiconto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono spese ammissibili riferite alla copertura neanche:

- la linea vita (tale spesa avrebbe dovuta essere indicata nella voce “12) Eventuali adeguamenti obbligatori per legge”);
- i pannelli solari installati sul tetto (la voce corretta sarebbe stata “7) Impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compreso i sanitari)”);
- le antenne televisive (la voce corretta sarebbe stata “8) Impianti elettrici (compreso allarme, citofonico, di diffusione segnale televisivo, rete dati lan e di climatizzazione)”);
- il ripristino della copertura delle pertinenze (da inserirsi nelle voci “10) Pertinenze strutturalmente connesse” o “11) Pertinenze non strutturalmente connesse”) né di costruzioni accessorie accatastate o non accatastate quali legnaie o gazebi;
- il costo dello smaltimento dell’eternit, anche se presente nella copertura dell’abitazione: si invitano i cittadini che devono sostenere spese relative alla rimozione e allo smaltimento dell’eternit, anche sulle pertinenze, a verificare la possibilità di presentare domanda di contributo sulla linea dedicata. Informazioni sono disponibili sulla pagina <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/valutazione-ambientale-autorizzazioni-contributi/FOGLIA52/>.

**1.10 Oltre ai danni all’abitazione, ho avuto anche danni alla carrozzeria del tetto del veicolo. Non mi sono reso conto che avrei dovuto presentare una domanda con il modulo dedicato e ho inserito i danni al veicolo nella voce “Elementi strutturali copertura”. Posso quindi rendicontare queste spese?**

No. L’imputazione in domanda è errata. Qualsiasi danno ai veicoli non può in alcun modo costituire spesa ammissibile in questa linea di ristoro. Queste spese non possono essere considerate spesa ammissibile e pertanto non devono essere indicate come tali in rendiconto.

**1.11 Ho avuto danni alla casetta porta attrezzi, al gazebo e alla legnaia che ho nel giardino. Ho inserito i danni nella voce “Finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura)” assieme ai danni al manto di copertura dell’abitazione. Posso quindi rendicontare tutte queste spese?**

No. L’imputazione in domanda è errata. Le spese per la casetta porta attrezzi, il gazebo e la legnaia non possono essere considerate spesa ammissibile e pertanto non devono essere indicate come tali in rendiconto. Potranno essere invece rendicontate e indicate nella spesa ammissibile i costi sostenuti per la riparazione del manto di copertura dell’abitazione.

**1.12 Non mi è chiaro qual è la spesa ammissibile da rendicontare.**

Come previsto dall’articolo 5, comma 3 delle “modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dagli eventi meteorologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023”, la spesa ammissibile ai fini della concessione è determinata dalla somma delle voci di spesa dichiarate in domanda, in particolare relative alla copertura e ai serramenti.

Tuttavia, qualora in base a preventivi o stime iniziali siano state fatte valutazioni non corrette in fase di domanda (per esempio: inserendo la spesa per le tende da sole nella voce dei serramenti, inserendo la spesa per il cappotto termico nella voce della copertura o inserendo un importo molto più elevato rispetto a quello effettivamente sostenuto), l’importo della spesa ammissibile a rendiconto sarà inferiore e dovrà essere indicato considerando esclusivamente i beni forniti e i servizi resi derivanti dalle fatture in proprio possesso, che siano effettivamente relative agli elementi strutturali della copertura, al manto di copertura e ai serramenti.

**1.13 Ho avuto danni al manto di copertura della mia abitazione. Nella rendicontazione delle spese sono ammissibili quelle sostenute per il noleggio dell'impalcatura utile ai lavori sul tetto?**

Sì, le spese per l'installazione e noleggio dell'impalcatura strumentale ai lavori sulla copertura dell'abitazione sono ammissibili

**1.14 Sono proprietario di due abitazioni. Ho presentato una sola domanda indicando entrambe le abitazioni e riportando nel costo dell'intervento l'importo dei danni relativo a entrambe le abitazioni. I danni subiti ammontano, per le due abitazioni, rispettivamente a 40 mila euro e a 50 mila euro, per un totale di 90 mila euro. Sarò escluso dal ristoro?**

Premesso che sarebbe stato corretto presentare una domanda per ciascuna abitazione, in assenza di motivi ostativi all'ottenimento del ristoro, il ristoro sarà concesso entro la misura massima di 30.000 euro secondo quanto previsto dalle "modalità per la concessione, erogazione e rendicontazione dei ristori ai soggetti privati per i danni occorsi al patrimonio edilizio abitativo e ai beni mobili dagli eventi metereologici verificatisi dal 13 luglio 2023 al 6 agosto 2023".

**1.15 Ho subito danni ai serramenti dell'abitazione. I lavori di ripristino hanno comportato lo smaltimento dei vecchi serramenti distrutti dalla grandine, l'esecuzione di opere murarie necessarie alla posa dei nuovi serramenti, la fornitura e posa in opera dei nuovi serramenti comprensivi di zanzariere e la fornitura e posa in opera dei cassonetti e delle tapparelle. Queste spese sono ammissibili?**

Sì. Tutte le voci elencate sono ammissibili a ristoro.

**1.16 Ho subito danni al tetto dell'abitazione che non conteneva elementi in eternit. I lavori di ripristino hanno comportato l'installazione del ponteggio, lo smaltimento dei materiali (coppi ecc.) distrutti dalla grandine, la fornitura e posa in opera della guaina impermeabilizzante, dei materiali necessari all'isolamento termico, dei coppi, delle grondaie, delle converse, delle scossaline e dei comignoli. Queste spese sono ammissibili?**

Sì. Tutte le voci elencate sono ammissibili a ristoro.

**1.17 Un'abitazione di mia proprietà ha subito ingenti danni e mi è stato concesso un ristoro di 30.000 euro. Ho diritto al ristoro se procedo a un intervento di demolizione e ricostruzione dell'abitazione?**

No. La finalità per la quale è concesso il ristoro è quella del ripristino dei beni nel contesto delle prime misure di immediato sostegno alla popolazione e non il finanziamento di interventi di ristrutturazione.

**1.18 L'impresa che ha eseguito i lavori edili di ripristino presso la mia abitazione non ha dettagliato puntualmente la fattura limitandosi a una dicitura generica "lavori edili presso vostra abitazione (a corpo)" e indicando un importo onnicomprensivo. I lavori hanno riguardato il rifacimento del manto di copertura e delle pareti esterne ma non sono in grado di indicare l'importo di spesa ammissibile riferito ai soli lavori della copertura. Come posso fare?**

Si premette che il DPR 633/1972 disciplina, tra gli altri, i contenuti che le fatture debbono avere.

Si consiglia, prima che l'impresa emetta fattura, di rappresentare l'esigenza di ottenere fatture che siano riconducibili, per descrizione, all'immobile danneggiato e agli interventi finanziati (e, qualora gli interventi fatturati siano più d'uno, gli importi fatturati per ciascuno di esso), come previsto dall'ultimo punto dell'articolo 8, comma 3 dell'Allegato B.

Nel caso in cui dalla fattura già emessa non sia possibile ricondursi all'immobile danneggiato, agli interventi finanziati e, conseguentemente, all'importo di spesa ammissibile da rendicontare, è accettata quale documentazione prevista dall'ultimo punto dell'articolo 8, comma 3 dell'Allegato B, un'attestazione da parte

dell'impresa, sottoscritta dal legale rappresentante della stessa, che dettagli, facendo puntuale riferimento alla fattura emessa:

- l'immobile su cui sono stati eseguiti gli interventi, individuando l'indirizzo e i riferimenti catastali;
- gli interventi eseguiti e l'importo fatturato per ciascuno di essi.

Condizione necessaria è che, in qualunque caso, il beneficiario sia in possesso di documentazione adeguata a giustificare gli importi di spesa ammissibili dichiarati in sede di rendiconto sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000.

## **2. PAGAMENTI**

### **2.1 Quando verrò pagato?**

Il primo atto sarà il decreto di concessione del ristoro che sarà pubblicato sulla pagina internet dedicata. La liquidazione del ristoro, anche come anticipazione, potrà avvenire solo previa presentazione di domanda di anticipazione (per gli aventi diritto) o/e rendicontazione. La domanda di anticipazione o rendicontazione potrà essere presentata solo attraverso il modulo online che sarà attivato su internet.

### 3. ANTICIPAZIONE

#### 3.1 Posso chiedere un'anticipazione?

Sì, alle condizioni indicate nelle modalità attuative e, pertanto, nella misura massima del 50% del ristoro concesso qualora maggiore o uguale a € 5.000,00, previa istanza attraverso il modulo comunicazioni IOL che sarà messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale e con le modalità ivi previste, nei seguenti casi:

- per i beneficiari che non hanno ricevuto indennizzi assicurativi al momento della richiesta sulle voci di spesa ammissibili;
- per i beneficiari che hanno ricevuto indennizzi assicurativi al momento della richiesta sulle voci di spesa ammissibili ma che presentano, sulle stesse voci di spesa ammissibili, ulteriori importi non indennizzati per almeno € 5.000,00. In questo caso, l'anticipazione non potrà superare il 50% degli ulteriori importi di spesa ammissibile non indennizzati, fermo restando il limite del 50% del ristoro concesso.

#### 3.2 Ho diritto a richiedere l'anticipazione del ristoro. I lavori verranno effettuati da una ditta ad un costo sensibilmente inferiore a quanto previsto ed indicato in domanda. Come mi devo comportare con la richiesta di anticipazione?

Poiché il ristoro complessivamente concesso verrà rideterminato solo in sede di rendicontazione alla luce della effettiva spesa sostenuta nonché dell'indennizzo assicurativo eventualmente ricevuto, la percentuale di anticipazione da richiedere va valutata attentamente dal beneficiario anche alla luce del rischio successivo di dover restituire le somme già erogate maggiorate degli interessi.

#### 3.3 Ho diritto a richiedere l'anticipazione del ristoro. Ho ricevuto un indennizzo assicurativo e i lavori verranno effettuati da una ditta ad un costo maggiore rispetto a quanto previsto e indicato in domanda. Come mi devo comportare con la richiesta di anticipazione?

Qualora siano stati ricevuti indennizzi assicurativi, nel modulo ONLINE viene richiesto di indicare gli ulteriori importi di spesa, riferiti alle voci ammissibili (tetto e serramenti), ancora a proprio carico. Tuttavia, visto che l'importo di spesa ammissibile considerata nella concessione del ristoro regionale non può essere mai aumentata rispetto a quanto fissato nel decreto adottato, se la differenza tra la spesa ammissibile indicata nel decreto e gli indennizzi assicurativi ricevuti riferiti alle spese ammissibili (tetto e serramenti) risultasse inferiore a 5.000 euro, l'istanza di anticipo non potrà in ogni caso essere accolta.

#### 3.4 Ho diritto a richiedere l'anticipazione del ristoro ma in domanda avevo indicato l'IBAN di un conto corrente che, nel frattempo, ho chiuso. Come mi devo comportare?

L'IBAN comunicato in fase di domanda non viene preso in considerazione. Sia in fase di anticipazione, sia in fase di rendicontazione, verrà chiesto di indicare l'IBAN e l'intestatario del conto corrente sul quale erogare il ristoro.

## 4. RENDICONTAZIONE

### 4.1 **Ho ricevuto l'indennizzo assicurativo a copertura integrale di tutti i danni subiti. Come mi devo comportare?**

A seguito dell'indennizzo integrale ricevuto dall'Assicurazione, il ristoro concesso sarà revocato. E' possibile in ogni momento presentare rinuncia attraverso lo specifico modulo messo a disposizione sulla pagina internet dedicata. Qualora sia stato liquidato in tutto o in parte il ristoro concesso, anche a titolo di anticipazione, si provvederà alla richiesta di restituzione delle somme erogate maggiorate degli interessi ai sensi dell'articolo 10 comma 4 delle modalità attuative.

### 4.2 **Ho acquistato direttamente il materiale per eseguire l'intervento di ripristino dei danni. Il fornitore mi ha rilasciato uno scontrino fiscale "non parlante". È utilizzabile ai fini della documentazione di spesa prevista per la rendicontazione?**

Sì, solo qualora tale documentazione di spesa sia accompagnata dal mezzo di pagamento usato dal quale si dimostri che la spesa è riconducibile al beneficiario del ristoro o agli altri soggetti di cui all'articolo 8 comma 3 delle modalità attuative.

### 4.3 **Il ristoro è cumulabile con le detrazioni fiscali?**

Il ristoro è cumulabile con altri contributi e incentivi, ivi comprese le detrazioni fiscali, purché la somma delle agevolazioni ottenute non ecceda il limite della spesa complessivamente sostenuta per l'intervento di ripristino oggetto del ristoro.

Per la fruizione delle agevolazioni fiscali relative alle ristrutturazioni edilizie, si invita a consultare la documentazione predisposta dall'Agenzia delle Entrate, cui rivolgersi per eventuali dubbi interpretativi. Informazioni sui benefici fiscali sono reperibili sulla pagina dedicata del sito dell'Agenzia delle Entrate <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/agenzia/agenzia-comunica/prodotti-editoriali/guide-fiscali/agenzia-informa>, nonché presso i Centri di assistenza fiscale e i professionisti abilitati.

Restano fermi eventuali divieti o limitazioni di cumulo con altri incentivi pubblici, in relazione ai quali si rimanda alle normative di settore.

### 4.4 **Mi è stato concesso un ristoro di € 4.500,00 a fronte di una spesa ammissibile di € 10.000,00. Non ho diritto ad alcun indennizzo assicurativo. Basta documentare fatture per i € 4.500,00 di ristoro che mi sono stati concessi?**

No, è necessario documentare spese ammissibili per un importo almeno pari a € 10.000,00 per ottenere l'erogazione del ristoro per intero. Diversamente, per esempio, se si rendicontano € 12.000,00 di fatture, ma solo € 9.000,00 di spesa ammissibile (copertura e serramenti), il ristoro sarà rideterminato in € 4.050,00.

### 4.5 **Ho eseguito la riparazione del tetto. Posso già rendicontare la spesa anche se devo ultimare la sostituzione dei due serramenti dell'abitazione danneggiati? Posso integrare l'indicazione della spesa sostenuta per i due serramenti in seguito?**

La rendicontazione delle spese va presentata a lavori di ripristino ultimati. Qualora si presenti comunque la rendicontazione non includendo le spese per i serramenti, quest'ultima spesa non potrà essere considerata nella determinazione dell'importo di ristoro liquidabile.

### 4.6 **Ho una fattura di € 2.000 per il ripristino di tre serramenti danneggiati dalla grandinata nella mia abitazione. Cosa devo indicare come importo di spesa ammissibile?**

Considerato che è stata fatturata la spesa per il ripristino di serramenti dell'abitazione, la spesa è interamente ammissibile e, pertanto, deve indicare l'importo di € 2.000 quale importo spesa ammissibile.

**4.7 Ho una fattura relativa al ripristino del tetto e del cappotto della mia abitazione. L'importo totale della fattura è pari a 22.000 euro, IVA compresa, di cui 15.000 euro relativi al ripristino del tetto e 7.000 euro relativi al ripristino del cappotto. Successivamente, la ditta ha emesso una nota di accredito per alcune lavorazioni inizialmente previste ma poi non eseguite relative al solo tetto dell'abitazione, per un importo di 2.000 euro, IVA compresa. Come devo indicare questa situazione nel rendiconto?**

Nel rendiconto, bisognerà indicare un unico documento giustificativo della spesa compilando i campi nel modo di seguito indicato.

Nel campo **Tipo documento** scegliere "fattura".

Nel campo **Numero** indicare il numero della fattura.

Nel campo **Data** indicare la data di emissione della fattura.

Nel campo **Rilasciato da** indicare l'impresa che ha emesso la fattura.

Nel campo **Importo (compresa IVA)** indicare l'importo complessivo della fattura, comprensivo di IVA, **al netto** dell'importo complessivo della nota di credito. Nel caso di specie, l'importo della fattura è pari a 22.000 euro, quello della nota di credito è pari a 2.000 euro e andrà quindi indicato 20.000 euro.

Nel campo **Importo ammissibile a ristoro (tetto e serramenti)** va indicato l'importo riferito al solo immobile oggetto di ristoro (escluse quindi spese relative a pertinenze, ecc.) e alle sole voci di spesa ammissibili. Nella fattura l'importo ammissibile è pari a 15.000 euro ma, con la nota di credito, sono stati stornati 2.000 euro. In questo caso, quindi, andrà indicato l'importo di 13.000 euro quale importo ammissibile a ristoro, in quanto è la quota di spesa effettivamente sostenuta e ammissibile per il tetto.

Nel campo **Data pagamento** indicare la data dell'avvenuto pagamento della fattura. Se la fattura è stata pagata con più bonifici, indicare la data di esecuzione dell'ultimo bonifico che ha completato il pagamento dell'intera fattura.

Nel campo **Dimostrazione del pagamento** indicare come è possibile provare l'avvenuto pagamento scegliendo tra "Ricevuta bonifico bancario andato a buon fine" o "Quietanza del creditore".

**4.8 Ho una fattura relativa al ripristino del tetto e del cappotto della mia abitazione. L'importo totale della fattura è pari a 18.000 euro, IVA compresa, di cui 12.000 euro relativi al ripristino del tetto e 6.000 euro relativi al ripristino del cappotto. Successivamente, la ditta ha emesso una nota di accredito per alcune lavorazioni inizialmente previste ma poi non eseguite relative al solo cappotto, per un importo di 1.000 euro, IVA compresa. Come devo indicare questa situazione nel rendiconto?**

Nel rendiconto, bisognerà indicare un unico documento giustificativo della spesa compilando i campi nel modo di seguito indicato.

Nel campo **Tipo documento** scegliere "fattura".

Nel campo **Numero** indicare il numero della fattura.

Nel campo **Data** indicare la data di emissione della fattura.

Nel campo **Rilasciato da** indicare l'impresa che ha emesso la fattura.

Nel campo **Importo (compresa IVA)** indicare l'importo complessivo della fattura, comprensivo di IVA, **al netto** dell'importo complessivo della nota di credito. Nel caso di specie, l'importo della fattura è pari a 18.000 euro, quello della nota di credito è pari a 1.000 euro e andrà quindi indicato 17.000 euro.

Nel campo **Importo ammissibile a ristoro (tetto e serramenti)** va indicato l'importo riferito al solo immobile oggetto di ristoro (escluse quindi spese relative a pertinenze, ecc.) e alle sole voci di spesa ammissibili. Nella fattura l'importo ammissibile è pari a 12.000 euro e la nota di credito ha stornato l'importo di 1.000 euro relativi a spesa

non ammissibile. In questo caso, quindi, andrà indicato l'importo di 12.000 euro quale importo ammissibile a ristoro, in quanto è la quota di spesa effettivamente sostenuta e ammissibile per il tetto.

Nel campo **Data pagamento** indicare la data dell'avvenuto pagamento della fattura. Se la fattura è stata pagata con più bonifici, indicare la data di esecuzione dell'ultimo bonifico che ha completato il pagamento dell'intera fattura.

Nel campo **Dimostrazione del pagamento** indicare come è possibile provare l'avvenuto pagamento scegliendo tra "Ricevuta bonifico bancario andato a buon fine" o "Quietanza del creditore".

**4.9 La ditta che ha eseguito i lavori di ripristino del tetto dell'abitazione ha emesso una fattura di 20.000 euro poi interamente stornata da una nota di credito di pari importo, poiché aveva commesso un errore nella redazione della fattura. Successivamente, ha riemesso correttamente la fattura, sempre per un importo di 20.000 euro. Come devo indicare questa situazione nel rendiconto?**

Quando una fattura viene interamente stornata da una nota di credito, né la fattura, né la nota di credito vanno citate nel rendiconto. L'unica fattura che andrà rendicontata sarà la seconda emessa correttamente.

## **5. VARIE**

### **5.1 Ho necessità di prendere visione della mia domanda presentata on line. Non ricordo le modalità di accesso. Come posso fare?**

Nella pagina dedicata <https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/lavori-pubblici/edilizia/FOGLIA5/> è pubblicato il link per accedere alla consultazione della propria richiesta di ristoro.

### **5.2 La mia assicurazione mi ha riconosciuto un indennizzo assicurativo per i danni subiti all'abitazione. Ho inviato le informazioni alla pec della direzione infrastrutture e territorio. Devo fare altro?**

Gli indennizzi assicurativi, relativi alle voci di spesa finanziate (elementi strutturali copertura, finiture interne ed esterne copertura (manto di copertura) e serramenti interni ed esterni), qualora comunicati alla pec dovranno essere confermati in sede di richiesta di anticipazione e di rendiconto. Ai fini del procedimento, pertanto, varrà l'indicazione inserita in sede di anticipo o rendiconto.